

- al Ministero dell’Ambiente
- a SOGEI Spa
- al Prefetto della Spezia
- all’Agenzia delle Entrate della Spezia

Ill.mi,

in un momento in cui le aziende sono alle prese con le gravi conseguenze economiche della pandemia che le coinvolge da oltre un anno, ci aspetteremmo che la Pubblica Amministrazione svolgesse al meglio i suoi compiti o, quanto meno, non creasse ulteriori difficoltà. Spesso purtroppo così non è. Ultimo esempio il bando “ZEA”, che prevede contributi a fondo perduto a favore delle imprese che hanno sede in zone “Parco”.

Il bando ‘ZEA’ – Zone Ecologiche Ambientali - prevede che si possa fare domanda solo on line, accedendo con le credenziali “Entratel” o “fiscoonline”, in contrasto con quanto previsto dal D.L. 16 luglio 2020 n. 76 e ss.mm. che, a partire dal 8 Marzo 2021, fa obbligo di accedere ai servizi online delle PA mediante identificazione tramite SPID, CIE o CNS. Alle Pubbliche Amministrazioni è fatto divieto, a partire da tale data, di rinnovare le credenziali o rilasciare ogni altro tipo di credenziale per l'identificazione e l'accesso ai propri servizi.

Questa grave inadempienza rende di fatto impossibile a molte imprese di avere accesso al suddetto bando ed ai relativi contributi.

Confartigianato e Confcommercio della Spezia, da giorni, stanno sollecitando una qualche soluzione e il rispetto della legge, interpellando tutti i soggetti interessati: dal Ministero dell’Ambiente, all’Agenzia delle Entrate, al Parco delle 5 Terre, a SOGEI, non riuscendo ad ottenere ad oggi risposte adeguate.

Confartigianato e Confcommercio della Spezia, di fronte all’approssimarsi della scadenza del bando, prevista per il prossimo 14 aprile, fanno appello a tutti gli Enti pubblici interessati, onde ottenere in tempi brevissimi la soluzione del problema e si riservano ogni azione a tutela delle proprie Imprese.

Paolo Figoli

Presidente Confartigianato

Gianfranco Bianchi

Presidente ConfCommercio

La Spezia, 9 aprile 2021

TRASMISSIONE A MEZZO PEC